



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Sasol Italy S.p.A.  
Stabilimento di Augusta  
Contrada Marcellino C.P. 119  
96011 Augusta (SR)

[sasol.italy@sasolitaly.telecompost.it](mailto:sasol.italy@sasolitaly.telecompost.it)  
[sherq.sasolitaly@sasolitaly.telecompost.it](mailto:sherq.sasolitaly@sasolitaly.telecompost.it)

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC  
[cippc@pec.minambiente.it](mailto:cippc@pec.minambiente.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali  
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato  
[d.attubato@governo.it](mailto:d.attubato@governo.it)

**OGGETTO: Trasmissione Parere istruttorio conclusivo relativo al riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2010-1003 del 28/12/2010 rilasciata alla Società Sasol Italy S.p.A. - Stabilimento di Augusta (SR) - Procedimento ID 139/1220.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione per l'AIA-IPPC con nota del 29/10/2018, prot. n. 1246/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata il 28/12/2010, con provvedimento n. DVA-DEC-2010-1003, inerente *la realizzazione del sistema di copertura delle vasche API ME-171 A/B*.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-nonies, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopraccitato Parere Istruttorio conclusivo.

Il Parere viene altresì trasmesso ad ISPRA, ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

**Il Dirigente**

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All: PIC prot. CIPPC 1246/2018 del 29/10/2018(DAV-24410 del 29/10/2018)

ID Utente: 6819  
ID Documento: DVA-D3-AG-6819\_2018-0107  
Data stesura: 31/10/2018

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. Dott. Antonio Ziantoni  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Al Direttore Generale ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto:** Trasmissione Parere istruttorio conclusivo relativo alla domanda di riesame dell'AIA  
rilasciata alla Società SASOL Italy S.p.A. - Procedimento ID 139/1220.

Si trasmette allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017  
del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, il Parere Istruttorio  
Conclusivo relativo al procedimento in oggetto.

**Il Presidente**

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. PIC

---

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225077

e-mail: [commissione AIA@minambiente.it](mailto:commissione AIA@minambiente.it) e-mail PEC: [cippc@pec.minambiente.it](mailto:cippc@pec.minambiente.it)



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)**

**AIA  
Autorizzazione Integrata Ambientale**

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Riesame dell'AIA del 28/12/2010 , DVA-DEC 2010-001003 e s.m.,  
relativamente alla**

***“realizzazione del sistema di copertura vasche API ME-171 A/B”  
ID. 139/1220***

Gestore	SASOL Italy S.p.A.
Località	Augusta (SR)
Gruppo Istruttore	Ing Claudio F. Rapicetta (referente)
	Dott. Antonio Fardelli
	Ing. Paolo Ceci
	Ing. Mario Parlavecchio (Regione Sicilia)
	Ing. Domenico Morello (Provincia di Siracusa)
Avv. M.Concetta Di Pietro (Comune di Augusta)	
Referente ISPRA	Dott. Luca Funari



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)**

**INDICE**

1.	DEFINIZIONI .....	3
2.	INTRODUZIONE .....	5
2.1.	Atti presupposti.....	5
2.2.	Atti normativi.....	6
2.3.	Attività istruttorie.....	9
3.	DATI DELL'IMPIANTO .....	10
4.	DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE .....	11
4.1.	Premessa .....	11
4.2.	Descrizione della modifica proposta .....	11
4.2.1.	Design di processo attuale.....	11
4.2.2.	Design di processo post modifica.....	13
4.2.3.	Descrizione degli interventi .....	15
4.3.	Cronoprogramma degli interventi.....	16
4.4.	Effetti ambientali e non sostanzialità.....	17
5.	Conclusioni del Gruppo Istruttore .....	17



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)**

**1. DEFINIZIONI**

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Autorità di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sicilia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gestore</b>	Sasol S.p.a., installazione IPPC sita nel comune di Augusta (SR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Installazione</b>	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)**

<b>Migliori tecniche disponibili (MTD)</b>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l' impatto sull' ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all' allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell' impianto;</li><li>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l' applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell' ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell' ambiente nel suo complesso;</li></ol>
<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	<p>I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-<i>bis</i>, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l' obbligo di comunicare all' autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all' autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall' autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-<i>bis</i>, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.e del decreto di cui all' articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all' articolo 29-<i>decies</i>, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..</p>
<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull' impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://www.aia.minambiente.it">http://www.aia.minambiente.it</a>, al fine della consultazione del pubblico.</p>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)**

<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
---	---

## 2. INTRODUZIONE

Il procedimento in oggetto, relativo a Riesame dell'AIA ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i., è stato avviato dal MATTM con comunicazione prot. *m\_ amte.DVA.Registro ufficiale.U.0015554.05-07-2018*.

Il Gestore con domanda del 12/06/2018, acquisita dal MATTM con prot. *m\_ amte.DVA.Registro ufficiale.I.00141123.20-06-2018*, chiede la modifica non sostanziale dell'AIA "per la realizzazione del sistema di copertura delle vasche API di stabilimento e conseguenti adeguamenti impiantistici per ottimizzare il funzionamento del processo di separazione delle due fasi liquida ed oleosa".

Come riportato nella comunicazione, il Gestore ha effettuato il versamento di una tariffa istruttoria, corrispondente a € 4.050,00.

### 2.1. Atti presupposti

Visto	Il Decreto di AIA DVA-DEC-2010-0001003 del 28/12/2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 13 del 18/01/2011) rilasciato alla Società SASOL ITALY S.P.A. per lo stabilimento di Augusta /SR), aggiornato con DM 54 del 03/02/2014, con DM 293 del 22/12/2015 e con DM 114 del 15/05/2017;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	La lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC n. 942 del 17/07/2018 di incarico del Gruppo Istruttore così composto: - Ing. Claudio Rapicetta (Referente), - Dott. Antonio Fardelli, - Dott. Paolo Ceci,



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)**

preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: - Ing. Mario Parlavecchio - Regione Autonoma Siciliana, - Ing. Domenico Morello - Provincia di Siracusa, - Avv. Maria Concetta Di Pietro – Comune di Augusta;
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, i collaboratori dell'ISPRA: - Dott. Chim. Luca Funari.

## 2.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O ) e s.m.i.,
visto	Il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED)
visto	L'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto.
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente;</li><li>• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li><li>• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</li></ul>
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti</i> ”



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**SASOL ITALY S.P.A.**  
**Stabilimento di Augusta (SR)**

visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>“L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“l'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'Autorità Competente stesa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) ai sensi del quale <i>“l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <p><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i></p> <p><i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</i></p>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**SASOL ITALY S.P.A.**  
**Stabilimento di Augusta (SR)**

visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>“I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall’installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell’eventuale presenza di fondo della sostanza nell’ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell’acqua, l’effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell’installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell’ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell’ambiente. “</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale...considerate tutte le sorgenti emmissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l’amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all’articolo 29-quater, comma 5”</i> con conseguente obbligo per l’Autorità Competente di prescrivere <i>“... nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell’area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale”;</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), <i>l’Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l’autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni;</i></p>
visto	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l’attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:</p> <p>il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 <i>“Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”</i>, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l’attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale.</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati a norma della direttiva 2015/75/UE: <i>Refining of Mineral Oil and Gas (REF -2015), Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector (CWW -2016), Production of Large Volume Organic Chemicals (LVOC -2017);</i></p>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)**

**2.3. Attività istruttorie**

Esaminata	la richiesta di modifica del Gestore del 12/06/2018 e i relativi allegati, acquisita dal MATTM con prot. m_amte.DVA.Registro ufficiale.I.0014123 del 20-06-2018;
esaminata	la comunicazione del MATTM per l'avvio del procedimento (ID 139_1220) m_amte.DVA.Registro ufficiale.U.0015554.05-07-2018;
vista	La relazione istruttoria redatta da ISPRA circa il procedimento di che trattasi, acquisita con protocollo m_amte.DVA.Registro ufficiale.I.0017810.31-07-2018
Visto	lo schema di Parere Istruttorio inviato, per commenti/condivisione, in data 09/10/2018 dal Referente del GI, tramite la segreteria della Commissione, al Gruppo Istruttore, con mail prot. CIPPC 1190 del 22/10/2018;
visti ed accolti	i commenti alla bozza PIC da parte dei membri GI;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)**

**3. DATI DELL'IMPIANTO**

<b>Denominazione impianto</b>	SASOL Italy S.p.A. - Stabilimento di Augusta
<b>Indirizzo</b>	Contrada Marcellino – Augusta (SR)
<b>Sede Legale</b>	Via Vittor Pisani, 20 – 20124 Milano
<b>Tipo impianto</b>	Impianto esistente
<b>Codice attività IPPC</b>	<u>Codice IPPC</u> Codice 4.1 (a): Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come idrocarburi semplici”, per la produzione di paraffine lineari, olefine lineari ed alchilati lineari. <u>Classificazione NACE</u> Codice 24.14: Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici. <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 4.1 (a): Idrocarburi semplici. <u>Codice IPPC</u> Codice 4.1 (b): Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come idrocarburi ossigenati”, per la produzione di alcoli superiori. <u>Classificazione NACE</u> Codice 24.14: Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici. <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 4.1 (b): Idrocarburi ossigenati.
<b>Gestore Impianto</b>	Ing. Guglielmo Arrabito Indirizzo: Contrada Marcellino – 96011 Augusta (SR) Recapiti telefonici: 0931-988413 e-mail: <a href="mailto:guglielmo.arrabito@it.sasol.com">guglielmo.arrabito@it.sasol.com</a>
<b>Referente IPPC</b>	Dott. Claudio Maniscalco Indirizzo: Contrada Marcellino – 96011 Augusta (SR) Recapiti telefonici: 0931-988246 e-mail: <a href="mailto:salvatore.mesiti@it.sasol.com">salvatore.mesiti@it.sasol.com</a>
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	SI
<b>Certificazione SGA</b>	UNI EN ISO 14001: 2015 con scadenza al 27 Aprile 2021



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**SASOL ITALY S.P.A.**  
**Stabilimento di Augusta (SR)**

#### **4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE**

##### **4.1. Premessa**

Il Gestore, con nota del 12/06/2018, (acquisita dal MATTM con prot. m\_ante.DVA.Registro ufficiale.I.00141123.20-06-2018) ha richiesto la modifica dell'AIA DVA-DEC-2010-0001003 del 28/12/2010 relativamente alla realizzazione del sistema di copertura delle vasche API di stabilimento e conseguenti adeguamenti impiantistici per ottimizzare il funzionamento del processo di separazione delle due fasi liquida ed oleosa. La documentazione presentata dal Gestore include la formulazione della scheda C di domanda di AIA e la relazione tecnica "*Api separators VOC emission reduction*" emessa in data 01/06/2018.

##### **4.2. Descrizione della modifica proposta**

Il progetto presentato dal Gestore ha lo scopo di ridurre le emissioni di COV delle due vasche API ME-171 A/B.

La soluzione tecnica scelta prevede la copertura mediante pannelli flottanti della porzione di superficie delle vasche in cui avviene la separazione delle fasi: questa soluzione risulta essere la più impiegata industrialmente.

L'installazione della suddetta copertura richiede alcune modifiche alle vasche ed al circuito della fase oleosa e l'installazione di una macchina raschia fanghi e di un sistema disoleatore di tipo "Skimmer galleggiante" per ciascuna vasca.

Le emissioni diffuse di COV sono monitorate, in quanto parte dell'attuazione delle BAT riportate nella Decisione di Esecuzione 2016/902 della Commissione Europea del 30 maggio 2016.

In base all'ultimo studio disponibile, studio 1787370/11429 del 10/2017 della Golder Associates, le emissioni di COV dalle due vasche API sono stimate 9-15 t/a.

Data l'entità delle emissioni di COV monitorate, allo scopo del miglioramento delle performance ambientali, SASOL Italy S.p.A. ha deciso di installare un sistema di copertura flottante.

La copertura, costituita da pannelli flottanti, a giudizio del Gestore, può garantire una riduzione sino al 95% delle emissioni di VOC.

##### **4.2.1. Design di processo attuale**

Le acque reflue provenienti dagli impianti Nord e Sud vengono introdotte nelle vasche API per gravità attraverso una condotta aperta dotata di tubo venturi, che limita la portata in ingresso alle vasche API a circa 200 m<sup>3</sup>/h.

Nelle vasche API, ME-171 A/B, confluiscono in condizioni di normale esercizio tutte le acque reflue dello stabilimento. Nelle vasche avviene un processo di separazione per decantazione in cui la fase liquida pesante costituita da acqua e residui solidi si separa dalla fase leggera, costituita da un velo oleoso di idrocarburi.

Le acque reflue afferenti alle vasche sono costituite prevalentemente dalla fase acquosa, e la fase oleosa è inferiore all'1% del totale.



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC SASOL ITALY S.P.A. Stabilimento di Augusta (SR)

Le vasche, di forma rettangolare, hanno dimensione 16 m x 3 m x 1.5 m; sono divise concettualmente in tre sezioni: la prima in cui avviene la separazione delle due fasi, la seconda in cui si raccoglie la fase oleosa ed una in cui si raccoglie la fase acquosa.

La separazione delle due fasi avviene per sedimentazione della fase oleosa, indotta dalla bassa velocità all'interno delle vasche. La fase oleosa crea quindi un film al di sopra della fase acquosa, che viene trascinato dal flusso di quest'ultima e quindi separata fisicamente, attraverso uno "skim pipe".

Lo skim pipe è costituito da una canaletta aperta preceduta da un setto metallico, che ha lo scopo di favorire la separazione fisica tra le fasi.

La fase oleosa separata, viene raccolta nella condotta aperta, la quale è in comunicazione con il pozzetto di raccolta dell'olio: detto pozzetto di raccolta dell'olio è in comune tra le due vasche.

Dal pozzetto la fase oleosa viene prelevata attraverso le pompe sommerse P-174 A/B (P-174 A centrifuga, P-174 B a vite) ed inviata al serbatoio S-854. L'attivazione delle pompe P-174 A/B attualmente è manuale, ed avviene per controllo visivo del riempimento dello skim pipe, che corrisponde ad un alto livello all'interno del pozzetto dell'olio. Il trasferimento della fase oleosa con la configurazione corrente risulta difficoltosa a causa delle restrizioni presenti sulla linea (diversi tratti da 2"), specialmente quando viene utilizzata la P-174 A.

La fase acquosa si separa per gravità passando al di sotto di uno stramazzo inverso, per poi fluire per gravità nella condotta di aspirazione delle P-176 A/B.

Il livello di liquido nelle vasche API è imposto per il principio dei vasi comunicanti dallo stramazzo della fase acquosa. Per questa ragione il livello delle vasche resta costante in condizioni di normale esercizio. La fase acquosa viene quindi trasferita alla vasca A-10607 mediante controllo di livello. Di seguito in figura 1. sono indicate le varie fasi e la loro posizione nelle vasche.

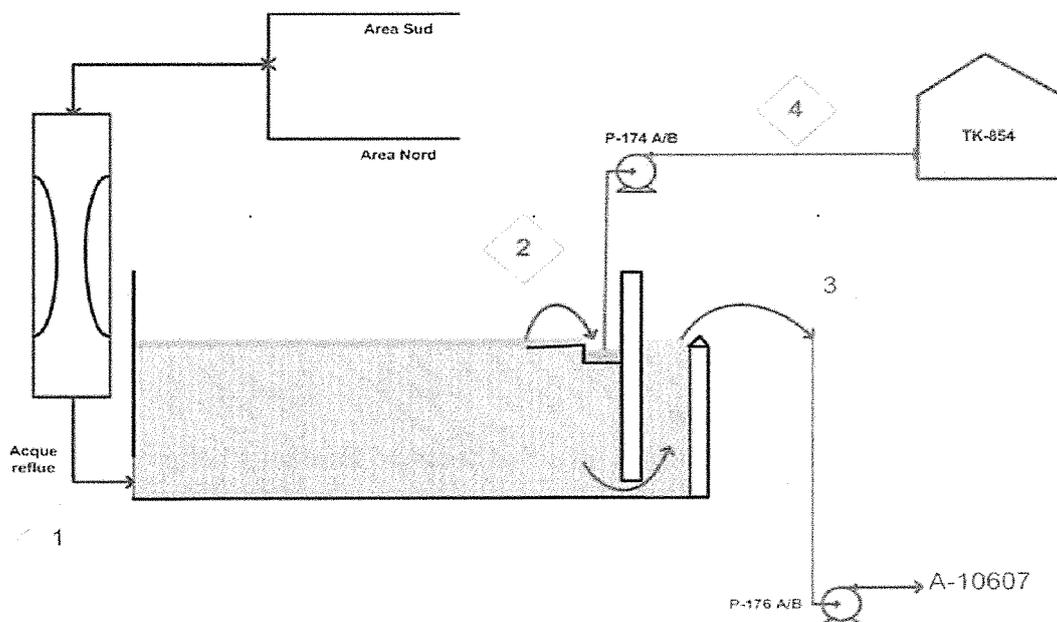


Figura 1: Schema configurazione attuale



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**SASOL ITALY S.P.A.**  
**Stabilimento di Augusta (SR)**

#### **4.2.2. Design di processo post modifica**

Per poter raggiungere l'obiettivo di ridurre le emissioni di COV delle vasche API, il progetto prevede l'installazione di una copertura lungo la porzione di area delle vasche API ME-171 A/B in cui avviene la separazione tra la fase acquosa e quella oleosa. La copertura riguarderà l'87% della superficie totale delle vasche API.

La copertura sarà costituita da una serie di pannelli galleggianti, opportunamente sagomati, che scorrono sulle pareti mediante una doppia tenuta. Questi pannelli saranno realizzati con la superficie esterna in alluminio, mentre la parte interna potrà essere riempita con una struttura a nido d'ape o in materiale polimerico.

I pannelli saranno compatibili con i fluidi contenuti nelle acque reflue che vengono trattate nelle vasche API, calpestabili da più persone anche in assenza di liquido e certificati classe 0 come reazione al fuoco.

I pannelli dreneranno l'acqua piovana nelle vasche stesse mediante vent posto su ciascun pannello, che dovrà essere dimensionato per la massima portata di pioggia su base giornaliera.

La tenuta dei pannelli con la superficie laterale delle vasche sarà realizzata con due tenute, la prima a contatto con il liquido, la seconda a contatto con l'aria.

Per garantire la corretta tenuta dei pannelli sulla parete, queste ultime saranno manutenzionate per essere perfettamente lisce e verticali.

I pannelli saranno provvisti di un passo d'uomo ogni due pannelli, in modo da intervenire per manutenzione.

Per limitare il movimento dei pannelli in seguito a variazioni del livello delle vasche, evitando danni agli stessi e limitazioni al funzionamento delle vasche, saranno installati dei fermi meccanici di basso ed alto livello.

La copertura flottante sarà quindi indicativamente 14.3 m x 3 m, non potendo coprire l'area dello skim pipe e di accumulo della fase acquosa.

In prossimità dello skim pipe sarà realizzata una paratia verticale per guidare (battuta dei pannelli) e permettere il galleggiamento dei pannelli flottanti.

Nella condotta di adduzione dell'acqua nelle vasche API, sarà installata una paratia mobile, dimensionata per la portata massima e posizionata in corrispondenza della portata di esercizio tipica.

Questa paratia avrà lo scopo di permettere l'installazione di pannelli flottanti non calpestabili, che dovranno coprire il condotto di ingresso alle vasche API.

Anche questi pannelli dovranno avere un dreno dimensionato per la massima portata di pioggia su base giornaliera ed oraria.

L'intera copertura dovrebbe essere in grado di garantire una riduzione delle emissioni di COV di almeno il 95%.

Il progetto prevede l'installazione di due sistemi di disoleazione di tipo "Skimmer galleggiante", uno per vasca.

Come conseguenza dell'installazione degli skimmer, le coperture flottanti dovranno essere estese nell'area precedentemente occupata dallo "Skim pipe", e dovranno essere previste le opportune aperture ed ancoraggi per alloggiare gli skimmer.

Questi sistemi di disoleazione ed i relativi accessori saranno movimentati da motori pneumatici alimentanti con aria strumenti.

La fase oleosa dovrà essere trasferita dagli skimmer al pozzetto dell'olio mediante pompe pneumatiche ausiliarie, che a loro volta dovranno essere connesse con il pozzetto dell'olio mediante connessioni in parte fisse e in parte flessibili.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)**

Il progetto prevede anche l'installazione di una macchina raschia fanghi sommersa per ciascuna vasca, che ha lo scopo di rimuovere i fanghi che si depositano sul fondo spostandoli verso la tramoggia presente all'ingresso delle vasche. Questa macchina favorisce inoltre lo spostamento della fase oleosa verso lo skim pipe.

La macchina raschia fanghi è costituita da una palettatura movimentata da catene in acciaio inox ed ingranaggi di materiale compatibile con i fluidi presenti nelle acque reflue inviate alle vasche API.

Il progetto prevede inoltre modifiche civili minori alla struttura delle vasche per permettere il corretto funzionamento dei pannelli flottanti e delle macchine raschia fanghi.

Con l'installazione della macchina raschia fanghi aumenterà la quantità di olio recuperata nello skim pipe, e per questa ragione sarà sostituita la pompa esistente P-174 A, centrifuga, con una pompa alternativa a vite.

Viste le maggiori quantità di fase oleosa, sarà necessario implementare un sistema di cut-in e cut-off automatico della P-174 A/B. Il sistema di cut-in e cut-off sarà legato al misuratore di livello LT-106. Saranno inoltre installati due livellostati, dotati di due soglie di intervento. In corrispondenza della prima soglia sarà implementato un allarme di altissimo livello del pozzetto, che sarà collegato a PLC HIMA.

In corrispondenza della seconda soglia, sarà implementato una logica di bypass del sistema di cut in/cut-off delle pompe, che le attiverà entrambe.

Dovrà essere installato un selettore manuale per selezionare la pompa su cui dovrà agire il sistema di cut-in/cut-off.

Sarà mantenuta la possibilità di avviare le pompe P-174 A/B in manuale mediante interruttori locali.

Infine, il progetto prevede la modifica di due tratti della linea che connette la mandata delle P-174 A/B con i serbatoi S-810 ed S-854. Attualmente la linea presenta restrizioni, con tratti non lineari da 2" e 3", che creano perdite di carico eccessive. Per questa ragione dovrà essere realizzato un tratto di circa 10 m di linea da 4", specifica P1A01, nella parte terminale della linea di collegamento tra le P-174 A/B ed il serbatoio S-854.

Per la stessa ragione dovrà essere realizzato un tratto di circa 5 m di linea da 4", specifica P1A01, per connettere la mandata delle P-174 A/B con il serbatoio S-810.

Tutte le nuove utenze elettriche, che saranno tutte a bassa tensione, dovranno essere connesse alla sottostazione elettrica n° 2.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)

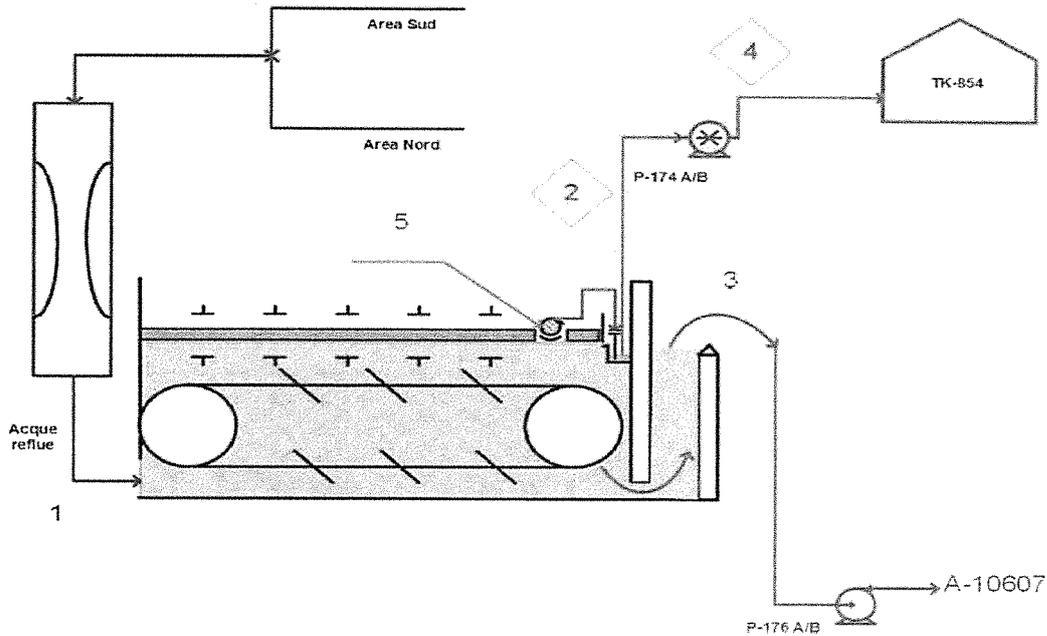


Figura 2: Schema configurazione post modifica

#### 4.2.3. Descrizione degli interventi

Il progetto prevederà le seguenti attività:

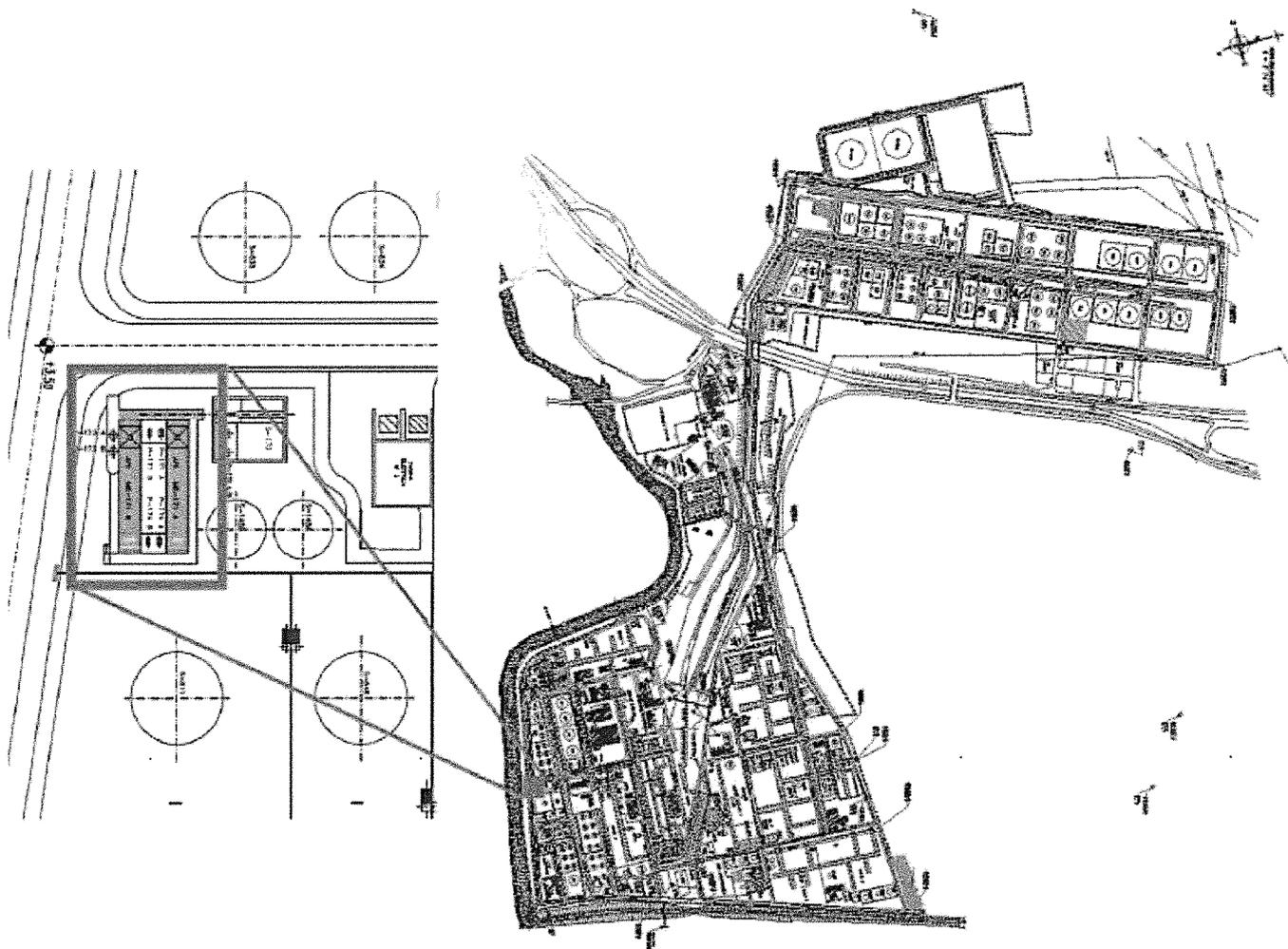
- Lavori civili per modifiche minori della geometria delle vasche API ME-171 A/B, per permettere il corretto funzionamento della copertura flottante e della macchina raschia fanghi.
- Rimozione piping e delle strutture metalliche poste al di sopra delle vasche API ME-171 A/B, attualmente fuori servizio.
- Installazione delle guide per i pannelli flottanti da installare al di sopra delle vasche API ME-171 A/B, comprensive di blocco per alto livello posto al di sopra del limite superiore delle vasche.
- Installazione dei pannelli flottanti calpestabili sulle superfici delle vasche API ME-171 A/B.
- Installazione di una paratia mobile nella condotta di adduzione delle acque reflue nelle vasche API ME-171 A/B, che agirà da guida per i pannelli flottanti che saranno installati nel condotto di ingresso alle vasche.
- Installazione di pannelli flottanti non calpestabili da installare nel condotto di ingresso alle vasche.
- Installazione di due macchine raschia fanghi sommerse, una per vasca.
- Installazione di due skimmer galleggianti, uno per vasca da installare all'interno delle coperture flottanti ed ancorati agli stessi.
- Installazione di due tubi di calma all'interno del pozzetto dell'olio per ricevere la fase oleosa proveniente dagli skimmer delle due vasche.
- Installazione delle linee flessibili di connessione degli skimmer ai rispettivi tubi di calma.
- Installazione di linee flessibili per la connessione dei due motori di ciascuno skimmer al collettore di aria strumenti



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC SASOL ITALY S.P.A. Stabilimento di Augusta (SR)

- Sostituzione della P-174 A, pompa centrifuga, con una pompa alternativa a vite.
- Modifica della linea di trasferimento dalla mandata delle P-174 A/B ai serbatoi S-810 ed S-854
  - × Installazione di circa 10 m di linea da 4" specifica P1A01 per connettere la mandata delle P-174 A/B con il serbatoio S-854. Questa linea dovrà essere realizzata con curve e restrizioni dolci per ridurre al massimo le perdite di carico ed il rischio di tappamento.
  - × Installazione di circa 5 m di linea da 4" specifica P1A01 per connettere la mandata delle P-174 A/B con il serbatoio S-810.

Nella **figura 3** seguente è indicata la localizzazione dell'intervento.



### 4.3. Cronoprogramma degli interventi

Il cronoprogramma degli interventi è stato presentato in allegato al quadro C.5 di domanda di modifica AIA.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)

API SEPARATORS VOC EMISSIONS REDUCTION

Cronoprogramma



Attività	Giugno 2018	Luglio 2018	Agosto 2018	Settembre 2018	Ottobre 2018	Novembre 2018	Dicembre 2018	Gennaio 2019	Febbraio 2019	Marzo 2019
Autorizzazione Modifica non sostanziale	■	■	■	■						
Autorizzazioni Interne		■	■							
Preparazione Specifiche ed approvvigionamento materiali			■	■						
Installazione copertura vasca A				■	■	■				
Installazione copertura vasca B						■	■	■		
Interconnecting Meccanico/Strumentale					■			■	■	
Collaudo ex Art.48						■			■	
Avviamento & Making Good									■	■

#### 4.4. Effetti ambientali e non sostanzialità

Il gestore dichiara che la modifica prospettata non comporta effetti ambientali negativi, ma anzi genererà miglioramenti consistenti nella riduzione delle emissioni diffuse di VOC dalle vasche API: è attesa una riduzione di oltre il 95% delle stesse, rispetto allo stato attuale.

Il Gestore evidenzia inoltre che la modifica non comporta variazioni nell'assetto degli impianti di stabilimento, che coincide con quello attuale autorizzato con l'AIA del 28/12/2010 e successivi aggiornamenti: pertanto il gestore classifica la richiesta della modifica prospettata come "istanza di modifica non sostanziale".

## 5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

- Esaminata la richiesta del Gestore di modifica dell'AIA del 12/06/2018 e i relativi allegati, acquisita dal MATTM con prot. m\_ante.DVA.Registro ufficiale.I.0014123 del 20-06-2018;
- Considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente parere e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)**

misure cautelari ricorrendone i presupposti.

- Considerate le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed il particolare l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis) ed l-ter).
- Ritenuto che la modifica proposta, di copertura flottante dei due separatori API ME-171 A/B, sia in grado di comportare un beneficio ambientale in termini di riduzione delle emissioni diffuse di COV e di odori e che sia allineata con le migliori tecniche disponibili sull'argomento indicate nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2016/902 del 30 maggio 2016 (BAT 19 *tecnica b* e BAT 21 *tecnica d*);
- Concordando con le valutazioni del Gestore circa l'assenza di ulteriori impatti negativi sull'ambiente, e preso atto della dichiarazione che la modifica non comporta variazioni nell'assetto degli impianti di stabilimento, coincidente con quello attuale autorizzato con l'AIA del 28/12/2010 e s.m.;
- Considerato che nella nota prot. DVA 0015554 del 05/07/2018 – di apertura di procedimento di riesame dell'AIA- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare chiede alla Commissione IPPC di esprimersi sulla congruità della tariffa versata pari all'importo di € 4'050,00, da parte del gestore, in relazione al procedimento ID 139/1220;
- Rilevato che nell'indice della relazione Tecnica presentata dal Gestore "*Api separators VOC emission reduction*" (allegata alla domanda prot. m\_ante.DVA.Registro ufficiale.I.0014123 del 20-06-2018) è indicata la presenza del capitolo "Valutazione dei rischi", peraltro non presente nel testo inviato, e che d'altro canto essa riguarda l'ambito degli obblighi derivanti dal dettato del DLgs 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE" in tema di aggiornamento della analisi di rischio di incidente rilevante e delle conseguenti comunicazioni alle Autorità Competenti in materia ;
- Considerato che il Gestore è tenuto, in ogni caso, al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro;



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
SASOL ITALY S.P.A.  
Stabilimento di Augusta (SR)**

**il Gruppo Istruttore  
ritiene**

- che la modifica proposta si configuri come “non sostanziale” in quanto non produce “*effetti negativi e significativi sull’ambiente*”, ed è pertanto accoglibile, alle condizioni sotto riportate;
- che il gestore, entro 60 giorni dalla ricezione del presente parere, debba effettuare la comunicazione di cui all’articolo 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, specificando i tempi di attuazione delle modifiche comunicate, che dovranno comunque concludersi entro 18 mesi dalla ricezione del presente parere;
- che il Gestore, entro 3 mesi dal completamento delle modifiche oggetto del presente provvedimento, effettui una nuova campagna di monitoraggio dei VOC e degli odori, conformemente e mediante le tecniche previste dalla Decisione UE 2016/902 - BAT 5 e 6 -, ed aggiorni le stime delle emissioni dalla vasche API ME-171 A/B, confrontandole con le stime precedentemente effettuate (come da dichiarazione del Gestore, con lo studio 1787370/11429 del 10/2017): il report relativo dovrà essere inviato alla Autorità Competente e alla Autorità di Controllo, al fine della valutazione dell’efficacia delle modifiche effettuate e della conseguente necessità, o meno, di ulteriori azioni o di aggiornamento dei monitoraggi periodici da inserire nel PMC;
- che la descrizione dell’installazione oggetto AIA DVA-DEC-2010-0001003 del 28/12/2010 (e successive modifiche per modifiche e riesami) debba intendersi conseguentemente aggiornata con le modifiche illustrate nella comunicazione del gestore prot. m\_ante.DVA.Registro ufficiale.I.0014123 del 20-06-2018, con decorrenza dalle date indicate nella comunicazione di cui al secondo punto sopracitato;
- che la tariffa istruttoria versata sia congrua;
- restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC--2010-0001003 del 28/12/2010 e s.m. dello stabilimento SASOL ITALY di Augusta (SR) e del PMC allegato al suddetto decreto.